

## GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

18 MAG. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_

18 MAG. 1999

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONALONNA	Salvatore	"	META	Michelo	"
CICCFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Fasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
..... OMISSIS

COSENTINO, DONATO, LUCISANO, META E PIZZUTELLI.

ASSENTI: \_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE N°

2639

OGGETTO : Individuazione dei criteri per la definizione della struttura organizzativa degli enti di gestione delle aree naturali protette regionali e delle dotazioni organiche.



**OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEGLI ENTI DI GESTIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI E DELLE RELATIVE DOTAZIONI ORGANICHE.**

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Utilizzo Tutela e Valorizzazione delle Risorse Naturali;

VISTA la legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e successive modifiche, ed in particolare l'art. 21, comma 1, lett. b, che stabilisce che la Regione, al fine di assicurare criteri uniformi e coordinati di gestione del personale degli enti di gestione delle aree naturali protette, provvede a fissare i criteri per la struttura organizzativa degli enti stessi e delle relative dotazioni organiche;

VISTO l'art. 22, comma 2, della medesima legge regionale, che stabilisce che la Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente in materia di personale, fissa i criteri per la definizione della struttura organizzativa degli enti di gestione delle aree naturali protette e delle relative dotazioni organiche;

VISTO l'art. 39 comma 1, della medesima legge regionale, che istituisce gli Enti regionali di diritto pubblico "Parco naturale regionale dei Monti Simbruini", "Parco naturale regionale dei Monti Lucretili", "Parco regionale dei Castelli Romani", "Parco regionale dell'Appia Antica", "Riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia";

VISTO l'art. 39 comma 2, della medesima legge regionale, che stabilisce che l'ordinamento degli uffici e la pianta organica del personale dei nuovi enti di cui al comma 1, sono gli stessi dei consorzi di gestione soppressi;

VISTO l'art. 40, della medesima legge regionale, che istituisce l'Ente regionale per le aree naturali protette del Comune di Roma;

VISTO l'art. 44 comma 2, della medesima legge regionale, che istituisce gli Enti regionali Parco di Veio e Parco dei Monti Aurunci;

RITENUTO urgente di dover procedere ad una prima individuazione dei criteri di cui all'art. 22, comma 2, sulla cui base gli Enti di gestione delle aree naturali protette, secondo il disposto dell'art. 22, comma 4, dovranno procedere per la definizione della dotazione organica e all'interno della stessa delle specifiche professionalità, nonché della struttura organizzativa dell'ente stesso;

RITENUTO che ai fini della definizione della struttura organizzativa degli Enti di gestione delle aree naturali protette e delle relative dotazioni organiche, gli Enti medesimi vadano distinti per livelli di complessità sulla base della dimensione territoriale, della pressione demografica e della numerosità delle aree naturali protette gestite dal singolo Ente;

RITENUTO che le strutture dell'Ente vadano articolate con riferimento a funzioni amministrative, di tutela delle aree naturali e di promozione dello sviluppo economico e sociale;

RITENUTO che le strutture medesime vadano attivate secondo una processualità determinata dalla adozione da parte dell'Ente dei propri strumenti di gestione individuati dalla L.R.29/97 nel Piano, nel Regolamento e nel Programma pluriennale di promozione economica e sociale;

CONSIDERATO che per gli Enti di cui all'art. 39, comma 1, si applica quanto stabilito nel comma 2 dello stesso articolo;

RITENUTO comunque, anche alla luce dell'art. 6 del D.L. 29/93, che i sopracitati Enti debbano procedere ad una ridefinizione della struttura organizzativa e della relativa dotazione organica al fine di adeguarla ai criteri della presente deliberazione;

VISTO l'articolo 39, comma 6, della L.R. 29/97, che stabilisce che si deve provvedere all'adeguamento delle vigenti leggi regionali istitutive di aree naturali protette, individuando aree che possono costituire un unico sistema, definendo il livello di interesse regionale o provinciale e la relativa tipologia;

RITENUTO che, a seguito delle risultanze del riordino di cui all'art.39, comma 6, sarà necessario procedere con successiva deliberazione ad una verifica dei presenti criteri che potrà condurre una più articolata e mirata loro ridefinizione;

RITENUTO che, sulla base delle eventuali peculiarità emerse dagli strumenti adottati dagli Enti di gestione, si possa successivamente procedere alla introduzione di ulteriori specificità della struttura organizzativa e della relativa dotazione organica dei singoli Enti;

*Cur*

Ritenuto di procedere, su richiesta dell'Assessore proponente, all'adozione del presente atto - visto l'art.4 c.3 della L.R. 21/93 -

VISTA la legge 15.05. 97 n. 127;

*Cur*

all'unanimità

DELIBERA

A - i criteri per la definizione delle strutture e delle piante organiche degli enti di gestione delle aree naturali protette regionali sono fissati come di seguito specificato:

1. Gli Enti sono distinti per livelli di complessità definiti congiuntamente sulla base delle seguenti **variabili** e delle relative **soglie**:

- **superficie**: numero di ettari totali;  
soglia di complessità A = 9000 ettari;
- **dimensione demografica**: numero di residenti nei comuni il cui territorio in parte o del tutto appartiene al parco;  
soglia di complessità B = 150.000 residenti;
- **discontinuità**: numero di aree non contigue la cui singola superficie sia uguale o superiore a 100 ettari;  
soglia di complessità C = 2;

*[Signature]*  
L'ASSESSORE

L. PRESIDENTE

*[Signature]*  
L. SEGRETARIO DELLA GIUNTA

2. I livelli di complessità degli Enti sono così individuati sulla base delle variabili e delle relative soglie di cui al punto 1:

- **livello 1:** le tre variabili assumono valori inferiori rispettivamente alle soglie A, B, C;
- **livello 2:** almeno una delle variabili assume un valore uguale o superiore alle soglie A, B, C;
- **livello 3:** almeno due delle tre variabili assumono valori uguali o superiori alle soglie A, B, C;
- **livello 4:** le tre variabili assumono valori uguali o superiori alle soglie A, B, C;

questo ultimo livello potrà successivamente essere subarticolato sulla base della numerosità delle aree non contigue;

3. La **struttura organizzativa** degli Enti è composta dalle seguenti tre sezioni:

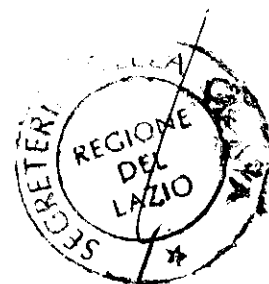
- **Sezione 1:** amministrazione;
- **Sezione 2:** tutela delle aree naturali;
- **Sezione 3:** promozione dello sviluppo economico e sociale;

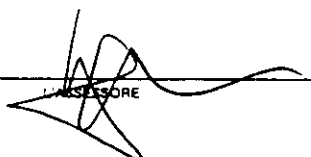
4. Il **direttore** dell'Ente ha funzioni dirigenziali di coordinamento semplice per gli Enti di livello di complessità 1 e 2, di coordinamento complesso per gli Enti di livello di complessità 3 e 4;

5. Nel caso di Enti con livello di complessità 3 e 4 si introducono due figure dirigenziali preposte rispettivamente alle Sezioni 1 e 3 che divengono il "**Servizio A**" ed alla Sezione 2 che diviene il "**Servizio B**";


6. La **Sezione 1** si attiva successivamente all'insediamento dell'Ente ed è composta dal seguente personale amministrativo così articolato:

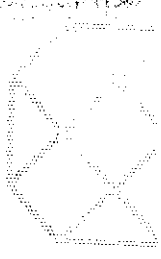
- n.1 8<sup>o</sup> livello;
- n.1 6<sup>o</sup> livello  
+ n.1 6<sup>o</sup> livello per Enti con livello di complessità 3 e 4;
- n.1 4<sup>o</sup> livello  
+ n.1 4<sup>o</sup> livello per Enti con livello di complessità 3 e 4;



  
IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE

  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

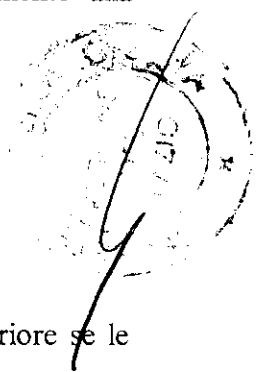


7. La **Sezione 2** si attiva successivamente alla adozione del piano e del regolamento di cui agli articoli 26 e 27 della L.R. 29/97 da parte dell'ente ed è composta dal seguente personale:

- n.1 8<sup>^</sup> livello con profilo professionale nel settore delle scienze ambientali  
+ n.2 8<sup>^</sup> livelli con profilo professionale nel settore delle scienze ambientali (n.1) ed urbano-territoriali (n.1) per Enti con livello di complessità 3 e 4;
- n.1 6<sup>^</sup> livello con profilo professionale tecnico e con funzioni di coordinamento dei guardiaparco  
+ n.1 6<sup>^</sup> livello con profilo professionale tecnico, per Enti con livello di complessità 3 e 4;
- numero di 5<sup>^</sup> livello guardiaparco dimensionati sulla base del successivo punto 8;
- n.1 4<sup>^</sup> livello;

8. la numerosità dei guardiaparco è commisurata:

- alla **superficie** complessiva delle aree naturali protette gestite da un singolo Ente (arrotondata per difetto del 5%) secondo la seguente processualità cumulativa:
  - fino a 1000 ettari            5 guardiaparco
  - da 1001 a 9000 ettari      1 guardiaparco ogni 2000 ettari
  - da 9001 a 18000 ettari    1 guardiaparco ogni 3000 ettari
  - oltre 18001 ettari        1 guardiaparco ogni 4000 ettari
- alla **dimensione demografica**, se uguale o superiore alla soglia B = 150000 residenti, con un coefficiente moltiplicativo 1.3
- alla **discontinuità delle aree**, se uguale o superiore alla soglia C = 2 con un coefficiente moltiplicativo compreso tra 1.1 ed 1.3 proporzionalmente alla numerosità delle aree secondo la seguente processualità:
  - 2 aree                            1.10
  - 3 aree                            1.15
  - 4 aree                            1.20
  - 5 aree                            1.25
  - 6 o più aree                    1.30



i coefficienti moltiplicativi sono cumulabili; l'arrotondamento è all'unità superiore se le cifre decimali sono uguali o superiori a 0.50;

9. Nelle **more della attivazione della Sezione 2** le figure di guardiaparco e la figura di 6<sup>^</sup> livello con profilo professionale tecnico e con funzioni di coordinamento dei

guardiaparco, vengono collocate nella Sezione 1 ed attivate anch'esse successivamente all'insediamento dell'Ente;

10. La **Sezione 3** si attiva successivamente alla adozione da parte dell'ente del programma pluriennale di promozione economica e sociale di cui all'art.30 della L.R. 29/97 ed è così costituita:

- n.1 8<sup>^</sup> livello con profilo professionale nel settore economico-gestionale  
+ n.1 8<sup>^</sup> livello con profilo professionale nel settore economico-gestionale per Enti con livello di complessità 3 e 4;
- n.1 6<sup>^</sup> livello con profilo professionale tecnico;
- n.1 4<sup>^</sup> livello.

B - gli Enti di cui all'art.39, comma 1, , anche alla luce dell'art. 6 del D.L. 29/93, dovranno procedere ad una ridefinizione della struttura organizzativa e della relativa dotazione organica al fine di adeguarla ai criteri della presente deliberazione;

C - con successiva deliberazione, a seguito delle risultanze del riordino di cui all'art.39, comma 6, si procederà ad una verifica dei presenti criteri che potrà condurre una più articolata e mirata loro ridefinizione;

D - sulla base delle eventuali peculiarità emerse dagli strumenti adottati dagli Enti di gestione, si procederà alla introduzione di ulteriori specificità della struttura organizzativa e della relativa dotazione organica dei singoli Enti;

Il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi della legge 15.05. 97 n. 127.

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Emil. Saverio GUCCIONE



DG 143 10100 Commissione

1

STRUTTURA PROPONENTE ASS.TO U.T.V.R.A.

SETTORE 69 UFFICIO 1°

Prot. n. 1797 del 01 MAR. 1999

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:  
INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA  
DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEGLI ENTI DI GESTIONE  
DELLE AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI E DELLE DOTAZIONI ORGANICHE.

Con impegno contabile  Immediatamente eseguibile  All'esame prevent. Coll. Revis.   
 Atto di mera esecuzione  Atto di controllo  All'esame prevent. Comm. Cons.

B. PLACIDI B. PLACIDI R. DE FILIPPIS G. NERMANIN  
 L'ESTENSORE COORDINATORE DELL'UFFICIO COORDINATORE DEL SETTORE IL PRESIDENTE / L'ASSESSORE

2

Data di ricezione \_\_\_\_\_ Protocollo \_\_\_\_\_ Data invio unità successiva \_\_\_\_\_

Anno finanz.	C. oR. P.	Capitolo	Impegno		Stanziamiento Bilancio	Impegni precedenti	Disponibilità	Presente impegno
			n.	data				
- La Giunta, nella seduta del <u>- 9 MAR. 1999</u> ha deliberato l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare.								

Note: IL SEGRETARIO

Codice impegno: \_\_\_\_\_  
 Codice localizzazione interventi: \_\_\_\_\_

L'ESTENSORE V° IL COORDINATORE DELL'UFFICIO V° IL COORDINATORE DEL SETTORE L'ASSESSORE AL BILANCIO

3

Data ricezione 03/03/99 Protocollo 371

ISTRUTTORIA IL ESAME lesione

**REGIONE LAZIO**  
**SEGRETARIA GIUNTA**  
**ARRIVO**  
- 2 MAR. 1999  
d. Rapisarda

PARERE NON PERVENUTO o.d.g.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE V° IL COORDINATORE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE

ASSESSORATO AL BILANCIO

SEGRETARIA DELLA GIUNTA